

Il Presidente

Trento, 24 marzo 2017

Prot. n. A001 / P326 / 170007 / 2.5

Preg.mo Signore

Filippo Degasperi

Consigliere provinciale

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

S E D E

e, p.c.

Preg.mo Signore

Bruno Dorigatti

Presidente

Consiglio provinciale di Trento

S E D E

Oggetto: interrogazione del Consigliere provinciale Filippo Degasperi del 17 gennaio 2017 relativa a *“Opere pubbliche finanziate con il fondo dei comuni confinanti e con risorse provinciali dirette (galleria Trentino-Valvestino)”*.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue.

Punto 1.

Le motivazioni che hanno indotto la Giunta provinciale a regolare in un unico provvedimento la regolazione dei deflussi dai serbatoi Alto Chiese a favore del lago d'Idro e la costruzione di opere finanziate con le risorse del Fondo Comuni Confine e con fondi diretti sono riportate nella stessa deliberazione n. 1995/2016. In quest'ultima infatti viene evidenziato come l'esigenza di una gestione coordinata delle acque del lago non sia da considerarsi autonoma nel contesto dell'area vasta del bacino del fiume Chiese e del lago d'Idro, giacché esiste per la Provincia di Trento e la Regione Lombardia la necessità di coordinare e programmare anche altre attività in quella medesima area di comune interesse, quali, in particolare, quelle tese al miglioramento della viabilità (*“Collegamento Trentino-Valvestino”*, l'accessibilità al Passo Maniva, al Comune di Bagolino e all'abitato di Idro), e della riqualificazione del territorio anche per fini turistici (valorizzazione della *“Rocca d'Anfo”*, ciclopedonale attorno al lago d'Idro).

La stessa delibera richiama gli atti che, in passato, sono stati oggetto di accordi tra Provincia e amministrazioni contermini e l'ex Organo d'Indirizzo (ODI) ora Fondo Comuni Confinati (FCC). In particolare viene precisato che *“Nel passato la Provincia autonoma di Trento ha già*

aderito (delib n. 2577/2008) ad iniziative per migliorare, anche sotto il profilo della sicurezza, i collegamenti viari con riferimenti ai tronchi stradali di interconnessione tra strade provinciali, regionali o statali che insistono sul territorio trentino e lombardo, sottoscrivendo con la Provincia di Brescia in data 8 febbraio 2008 uno speciale accordo per il finanziamento con importanti oneri a carico della PAT degli interventi nel territorio della Valle Sabbia...” e che tale “Accordo è stato poi sostituito e integrato dall’Accordo datato 29 luglio 2013...”.

Infine si segnala che con deliberazione n. 328 di data 7 marzo 2014 la Giunta provinciale aveva espresso il proprio consenso condizionato all’individuazione della PAT quale soggetto unico attuatore dell’intervento denominato “Realizzazione collegamento Trentino-Valvestino”. La relativa convenzione non era stata poi perfezionata in quanto doveva essere prima perfezionata l’intesa prevista dall’allora vigente comma 117 bis dell’art. 2 legge n. 191/2009. Inoltre nel frattempo, ai fini del reperimento delle necessarie risorse finanziarie, la Regione Lombardia si è posta insieme al FCC quale unico interlocutore con la PAT per il finanziamento e realizzazione dell’opera in argomento. Il Comitato Paritetico per la gestione dell’intesa del FCC con delibera n. 11 di data 30 giugno 2016 ha attribuito alla Regione Lombardia il coordinamento delle iniziative individuate e ricomprese nel programma di interventi strategici nell’ambito della Valle Sabbia approvando l’apposito schema di convenzione fra il FCC e la Regione Lombardia, cofinanziando diversi interventi fra i quali il collegamento Trentino Valvestino.

Alla luce di reciproci interessi espressi, sia da parte trentina che lombarda, si è reputato opportuno trattare queste vicende nell’ambito del più ampio contesto della programmazione degli impieghi delle risorse previste nell’ambito del Fondo comuni confinanti, prevedendo anche l’impiego di risorse proprie di Regione Lombardia e della Provincia autonoma di Trento per consentire di portare a compimento in tempi certi le iniziative per lo sviluppo di quel territorio.

Punto 2.

L’accordo è stato sottoscritto formalmente in data 16 febbraio 2016. L’analisi costi benefici per l’intervento in argomento, ha lo scopo di migliorare i collegamenti viari tra piccoli centri con il territorio trentino e lombardo.

Pertanto, appare opportuno segnalare come le risorse finanziarie in capo alla Provincia si siano ridotte rispetto al costo inizialmente previsto in precedenti accordi in quanto gran parte della spesa graverà sui fondi del FCC, della Regione Lombardia con la partecipazione indiretta dei Comuni di Valvestino e Magasa per l’importo di 26,4 milioni di euro su 32, 4 mln €.

Punto 3.

I documenti relativi alla pianificazione finanziaria sono quelli derivanti dai documenti citati nelle risposte ai quesiti 1 e 2.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario, si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

- dott. Ugo Rossi -